



*Al Presidente  
del Consiglio dei Ministri  
PROT. CO. 255/2008*

Roma, *27.10.08*

Elenco indirizzi in allegato

**Oggetto:** Indirizzi operativi per **prevedere**, prevenire e fronteggiare eventuali **situazioni** di emergenza **connesse** a fenomeni idrogeologici e idraulici.

L'**alluvione** che ha drammaticamente colpito la Sardegna lo scorso 22 **ottobre**, oltre a sottolineare ancora una volta la intrinseca fragilità idrogeologica del nostro **Paese**, ha ulteriormente confermato la crescente tendenza verso precipitazioni intense e localizzate su porzioni relativamente modeste del territorio nazionale. L'**evento**, per quanto tempestivamente previsto e, per quanto **possibile**, contrastato negli **effetti**, è esempio evidente di situazioni metcorologiche critiche che **richiedono**, sempre di più, il dispiegarsi di una azione forte e diffusa per l'**organica** gestione del rischio idrogeologico alle diverse scale spaziali e temporali.

A **questi** fenomeni si sovrappongono purtroppo quelli indotti dagli scenari a scala più vasta e **che**, in generale, risultano comunque preoccupanti in termini di effetti idrogeologici al **suolo**. Ne è un esempio la perturbazione **che**, già dallo scorso martedì, sta interessando gran parte delle regioni **italiane**, e che presenta appunto caratteri di notevole estensione territoriale e continuità temporale per la quale il Capo Dipartimento della protezione civile ha già emanato specifiche indicazioni operative.



*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

Mi preme ricordare che la **risposta** tempestiva ed efficace di protezione civile è oggi incardinata sul Sistema di **alertamento** nazionale che prevede la **pronta attivazione** di azioni coordinate e **sussidiarie**, così come disciplinato dalla **Direttiva** del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2004 “**Indirizzi** operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di **alertamento** nazionale e regionale per il rischio **idrogeologico** ed idraulico ai fini di protezione **civile**”, pubblicata nella GU dell'11 marzo 2004. Tale **Sistema**, unitamente ad una attenta attività di pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali e ad una pronta azione di **intervento** laddove gli eventi dovessero evolvere **verso** situazioni di **emergenza**, ha consentito e **consente**, nella maggioranza dei casi, la salvaguardia delle popolazioni dalle conseguenze più gravi oltre che una consistente limitazione dei danni.

**Ritengo**, in questo **senso**, opportuno sollecitare le Regioni al completamento degli adempimenti previsti dalla stessa **Direttiva**, volgendo ormai al termine il periodo transitorio, così da consentire la piena realizzazione del quadro operativo. È difatti necessario procedere con **urgenza** **all'attivazione** di tutti i Centri funzionali previsti e alla verifica ed al potenziamento dei sistemi e delle tecnologie di monitoraggio e sorveglianza **fiduciarie** per le attività di protezione civile.

Il Dipartimento della protezione **civile**, le Regioni e le Province autonome vorranno altresì garantire congiuntamente **l'operatività** del sistema di **alertamento** nazionale anche attraverso una adeguata disponibilità di personale ed il collegamento con le rispettive sale **operative**, indispensabile per **assicurare** la necessaria continuità tra le attività di previsione e prevenzione e le azioni di **emergenza**.

Nella piena convinzione che le diverse iniziative risultino davvero **efficaci se** condivise e applicate in un contesto di **generale coordinamento**, voglio ricordare la positiva **esperienza** della **scorsa estate**, che ha visto un **generale recepimento** degli indirizzi operativi per fronteggiare il rischio di incendi boschivi contenuti **nell'atto** di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 giugno 2008 dove, nel richiamare e sollecitare il **completamento** delle azioni previste nelle OPCM 3606 e **3624**, veniva promosso il concerto di azioni che hanno portato a limitare



*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

**generalmente** e sensibilmente i danni rispetto **alla situazione** drammatica registrata **nell'anno** precedente.

Richiamando lo stesso percorso di **collaborazione**, invito **pertanto le** Regioni e **le Province Autonome**, le Amministrazioni Provinciali e le Prefetture-Uffici Territoriali **del Governo**, ciascuna per le proprie **competenze**, a favorire il completamento della pianificazione di emergenza a livello comunale o **intercomunale**.

L'**attività** di pianificazione di protezione civile sarà prioritariamente rivolta ai **territori** esposti a situazioni di rischio elevato e molto elevato indicate dai Piani stralcio di **bacino** per l'**assetto** idrogeologico (PAI) messi a punto dalle Autorità di **bacino**. Si **tratta, però**, di un patrimonio di informazione che deve essere comunque sostenuto da una attività di aggiornamento senza la quale perderebbe in breve tempo la propria **efficacia**, soprattutto per quanto attiene alle finalità di protezione **civile**. **Occorre, altresì** ricordare che gli stessi **Piani, orientati** alla gestione del rischio a scala di bacino e su **orizzonti** temporali di lungo **periodo**, non consentono il livello di dettaglio necessario alla pianificazione di protezione civile **che**, come è **noto**, si esplica spesso su scenari fortemente concentrati nel tempo e nello spazio.

La gestione del rischio **idrogeologico**, seguendo anche la recente Direttiva **2007/60/CE del** Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre **2007, relativa** alla **valutazione** e alla gestione dei rischi di **alluvioni**, richiede uno spettro composito e sinergico di interventi strutturali e non strutturali, **Il ruolo** della azione di protezione **civile**, in questo **contesto**, è pilastro strategico e **ineludibile, ancor** più nelle more che si possa **realizzare** il complesso ed oneroso quadro degli interventi di mitigazione previsti nella programmazione di competenza delle Regioni e del Ministero **dell'ambiente** e della tutela del territorio e del mare,

Non si può inoltre non richiamare la necessità di un'adeguata e vigile **azione** di governo urbanistico del **territorio** laddove si riscontrino elementi di **pericolosità** idrogeologica. Ciò è **particolarmente** importante per le aree **urbane**, ove tali componenti vanno ad **intersecarsi** con una forte vulnerabilità del tessuto territoriale resa ancora più acuta dal ruolo sempre maggiore svolto



*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

dalle tecnologie e dai sistemi infrastrutturali e di **comunicazione** nella nostra società. Resta comunque strategica **la** piena attivazione dei presidi **territoriali**, ineludibile strumento di **vigilanza** sul territorio e di intervento **tecnico**, indispensabile per fronteggiare le **situazioni di criticità** ordinaria conseguenti a fasi temporalesche intense, **ancor** oggi di difficile **prevedibilità**.

In **tale** contesto ritengo quanto mai urgente che ciascuna Regione e Provincia **Autonoma**, disponendo dei necessari elementi di **conoscenza** relativi ai rischi presenti sul proprio territorio e alle diverse **realità** strutturali ed organizzative degli enti locali, svolga **un'azione** di **indirizzo e** di sostegno per i **Sindaci**, aiutandoli ad individuare le azioni prioritarie da porre in **essere** soprattutto in situazioni di criticità e di emergenza non **previste**, con l'obiettivo primario di salvaguardare **l'incolumità** dei **propri concittadini**. Tale **azione**, da realizzarsi nelle forme e nei modi più **opportuni**, potrà **avvalersi del** contributo fattivo delle amministrazioni provinciali, delle strutture operative locali e del volontariato di protezione **civile**, nonché di una più generale azione di supporto da parte del Dipartimento della protezione civile.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla necessità che i **Sindaci**, nell'ambito della pianificazione di protezione civile, operino per quanto possibile per individuare le **maggiori** criticità e gli elementi di specifica vulnerabilità del proprio territorio. È **altresi** indispensabile che dispongano delle adeguate modalità per una tempestiva ed **efficace** informazione alla **popolazione**, aspetto che non può prescindere **dall'organizzazione** di un corretto flusso delle comunicazioni volto in particolare a raggiungere **il livello comunale**. In tal senso ritengo di fondamentale importanza che le Regioni e le Province Autonome assicurino **l'operatività** 24 ore su 24 delle proprie sale operative - **prevedendo**, tra **l'altro**, almeno in situazione di **emergenza**, **l'attivazione** di postazioni dedicate alle strutture operative presenti sul **territorio** regionale - e garantiscano il costante collegamento con le **Prefetture-Uffici** Territoriali del Governo e le sale operative provinciali, laddove attivate, nonché con la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione **civile**, al fine del continuo, reciproco trasferimento di informazioni **sull'evolversi** della **situazione**, sulle **valutazioni effettuate** e sulle azioni intraprese, Soltanto in questo modo sarà possibile garantire l'attivazione, tempestiva ed **efficace**, di un eventuale concorso delle strutture di protezione **civile** di livello **sovracomunale**, che



*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

richiederà» in ogni caso, una forma di coordinamento a livello provinciale \* opportunamente **concordata** in fase di pianificazione - tra quanti operano per fronteggiare la situazione di **emergenza**.

Nel sottolineare nuovamente la necessità che le raccomandazioni qui formulate siano **effettivamente** interpretate e recepite come **necessari** adempimenti di protezione civile da parte di quelle strutture cui la stessa materia è per legge delegata sul **territorio**, si confida **nella** piena e **pronta** collaborazione di **codeste** amministrazioni.

Il **Dipartimento** della protezione **civile assicurerà** ogni dovuta collaborazione ed **assistenza**, nelle forme ritenute più **opportune**, per garantire **la** compiuta attuazione di quanto contenuto nei presenti indirizzi operativi.

*Cordiali saluti*

Silvio **Berlusconi**

*Silvio Berlusconi*